

Luce sul «caso» Anne Frank Bimbi che non sanno odiare



A Berlino. Foto di Anne Frank davanti al Centro Studi a lei dedicato

Libri

■ L'uso di tecnologie all'avanguardia e sofisticate tecniche investigative sviluppate dall'FBI hanno portato alla scoperta del nome del probabile delatore nel «caso» Anne Frank (ne abbiamo riferito nelle pagine Estero dell'edizione di ieri). A raccontarci «Chi ha tradito Anne Frank. Indagine su un caso mai risolto» è la scrittrice e poetessa canadese Rosemary Sullivan, nota soprattutto per la sua recente biografia sulla figlia di Stalin, nel suo saggio, in libreria da domani, 20 gennaio per HarperCollins (447 pagine, 19,50 euro). Pubblicato nella traduzione di Daniela Liucci,

il libro spicca fra quelli dedicati alla Giornata della Memoria che si celebrerà il 27 gennaio. Ma sono tanti i titoli che in queste settimane riportano ai lettori le voci della Shoah.

«La bambina che non sapeva odiare» (Solferino) è della polacca Lidia Maksymowich con Paolo Rodari e con prefazione di Papa Francesco (da domenica, 23 gennaio, l'autrice verrà in Italia per l'udienza papale e per un incontro istituzionale in Senato). La Maksymowich racconta che a 3 anni fu rinchiusa con la madre ad Auschwitz-Birkenau, dove rimase per 13 mesi, diventando una delle piccole «cavie» del dott. Josef Mengele. L'israeliano di origine tedesca Thomas Geve, 92 anni, internato ad Auschwitz poco

più che bambino, si racconta invece in «Il ragazzo che disegna Auschwitz» (Einaudi).

La storia di un gruppo di ragazzi ebrei salvati a Nonantola (Mo) è narrata da Ivan Sciapiconi in «40 cappotti e un bottone» (Piemme), mentre la vicenda di 25 giovani internate ad Auschwitz-Birkenau, selezionate per cucire capi d'alta moda per le mogli delle SS, è ne «Le sarte di Auschwitz» (Rizzoli) di Lucy Adlington. «Dov'è Anne Frank» (Einaudi Super Et) del regista israeliano Ari Folman con la disegnatrice Lena Guberman, racconta la storia di Anne dal punto di vista di Kitty, l'amica immaginaria. Virginia Gattegno, 99 anni, di Venezia, deportata nel 1944 e internata ad Auschwitz, con l'aiuto di Matteo Corradini si racconta in «Per chi splende questo lume» (Rizzoli).

Scavando negli archivi inediti del memoriale della Shoah, di cui è responsabile, Karen Taïeb ricostruisce la storia di 22 deportati in «Lettere da Auschwitz. Storie ritrovate nella corrispondenza inedita

dal lager» (Utet). Esther Lederman, sopravvissuta all'Olocausto e membro del North Carolina's Holocaust Speakers Bureau, in «La vita nascosta» (Guanda) racconta come sia sopravvissuta all'Olocausto nascondendosi per 22 mesi in una fattoria di cattolici, in Germania, approdando poi negli Stati Uniti.

Romanzo-testimonianza sugli ebrei veneziani, di Riccardo Calimani, è «Come foglie al vento» (Mondadori).

Per ragazzi. Di Lia Levi, troviamo in libreria il romanzo «Ognuno accanto alla sua notte» (E/O), e «La storia di Anna Frank raccontata da Lia Levi» (Gallucci). «Lettera alla madre» (La nave di Teseo) di Edith Bruck esce con una nuova introduzione dell'autrice. Si rivolge ai ragazzi «L'aquilone di Noah» (Uovo Nero) di Rafael Salmeron: ambientato a Cracovia, racconta la

Shoah e l'autismo. Ne «I miracoli esistono» (Mondadori Ragazzi) Sara Rattaro ripercorre l'impresa straordinaria di Giorgio Perlasca; prefazione di Franco Perlasca. Per i più piccoli, la storia di Bartali staffetta partigiana che salvò centinaia di ebrei perseguitati è in «La bici di Bartali» (HarperCollins) di Megan Hoyt, con immagini di Iacopo Bruno, traduzione di Enrico Brizzi. //

Shoah e l'autismo. Ne «I miracoli esistono» (Mondadori Ragazzi) Sara Rattaro ripercorre l'impresa straordinaria di Giorgio Perlasca; prefazione di Franco Perlasca. Per i più piccoli, la storia di Bartali staffetta partigiana che salvò centinaia di ebrei perseguitati è in «La bici di Bartali» (HarperCollins) di Megan Hoyt, con immagini di Iacopo Bruno, traduzione di Enrico Brizzi. //

A 3 anni fu cavia di Mengele, ora sarà ricevuta da Papa Francesco: il racconto di Lidia Maksymowich

